

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	20/09/2016	11	Acireale, dalla Regione il finanziamento per riparare il marciapiede di corso Italia <i>Redazione</i>	2
QUOTIDIANO DI SICILIA	20/09/2016	15	L'Ance mobilita i propri membri <i>Redazione</i>	3
UNIONE SARDA	20/09/2016	27	Ho visto l'incendiario <i>Redazione</i>	4
NUOVA SARDEGNA	20/09/2016	28	Rischio idrogeologico, parco Fundone nel caos <i>Pietro Simula</i>	5
SICILIA CALTANISSETTA	20/09/2016	29	La messa a San Giacomo <i>Redazione</i>	6
meteoweb.eu	20/09/2016	1	- Le previsioni meteo dell'Aeronautica Militare: nuovo peggioramento nei prossimi giorni - - - - <i>Redazione</i>	7
meteoweb.eu	20/09/2016	1	- Meteo Europa, la situazione: l'anticiclone oceanico migra in Scandinavia e il Mediterraneo diventa fucina d'instabilità e temporali - Meteo Web - - - - <i>Redazione</i>	9
lanuovasardegna.gelocal.it	20/09/2016	1	Troppi Comuni ancora a rischio <i>Redazione</i>	11
lanuovasardegna.gelocal.it	20/09/2016	1	Risarcimenti, il 29 settembre scade il termine delle richieste <i>Redazione</i>	12
lanuovasardegna.gelocal.it	20/09/2016	1	Un'estate di fuoco in tutta l'isola <i>Redazione</i>	13
blogsicilia.it	20/09/2016	1	Alvaro Soler al Cous Cous Fest, il sindaco Rizzo: Ma quale Inferno, norme rispettate <i>Redazione</i>	14
portotorres24.it	20/09/2016	1	Protezione Civile: cala il sipario su IsolAnpas2016 a Villaputzu <i>Redazione</i>	15

Acireale, dalla Regione il finanziamento per riparare il marciapiede di corso Italia

[Redazione]

Acireale, dalla Regione il finanziamento per riparare il marciapiede di corso Italia ACIREALE - "Stamattina la Protezione Civile della Regione Siciliana ci ha notificato il decreto di finanziamento per la riparazione dei marciapiedi di corso Italia, di strutti dalla tromba d'aria del 5 novembre", annuncia soddisfatto il sindaco di Acireale, Roberto Barbagallo. "A breve, ormai: restituiamo il Palavolcan alla città; è stata appaltata la gara per il teatro Maugeri; sono in corso gli interventi nelle scuole; oggi è arrivata questa buona notizia per il corso Italia e attendiamo a breve anche il finanziamento per l'impianto d'illuminazione. Avvieremo i lavori ed entro la fine dell'anno ci siamo ripromessi con la Commissione di arrivare alla graduatoria definitiva per il contributo ai privati". La riparazione dei danni causati dall'evento atmosferico del 5 novembre 2014 nei marciapiedi di Corso Italia è finanziata dalla Regione per 350 mila euro, l'Amministrazione integrerà la somma di 77.850 euro necessaria per la realizzazione del progetto. -tit_org-

L'Ance mobilita i propri membri

[Redazione]

L'Ance mobilita i propri membri RAGUSA - "Architetti, costruttori ed ingegneri determinati a portare avanti una serie di azioni concrete ed operative che possano consentire studi, monitoraggi ed interventi preventivi sul versante della mitigazione del rischio sismico per gli edifici, strutture ed infrastrutture sia pubbliche che private. L'evento sismico che ha colpito le popolazioni dell'Italia centrale che ha causato la morte di 297 persone non può e non deve essere trattato come, purtroppo, è avvenuto per i passati disastri del 2012 in Emilia, del 2009 in Abruzzo o del 2002 in Molise! Occorre passare dalla gestione delle emergenze alla programmazione di interventi ed azioni concrete di messa in sicurezza del nostro patrimonio edilizio, sia civile che industriale, dei nostri beni architettonici e monumentali, delle nostre infrastrutture. Si terrà un incontro, nuovamente, nei prossimi giorni per stilare un calendario di incontri con i Sindaci, i responsabili della Protezione civile comunali e con il Dirigente della Protezione civile provinciale per la raccolta dei dati e per elaborare una strategia comune di interventi e rivendicazioni". -tit_org-Ance mobilita i propri membri

SANT'ANTIOCO

Ho visto l'incendiario*Racconto di un testimone dopo il rogo di Stagno Cirdu**[Redazione]*

SANT'ANTIOCO. Dettagli preziosi, indagini dei carabinieri vicine a una svolta Ho visto l'incendiario Racconto di un testimone dopo il rogo di Stagno Girdi Ho visto un uomo che si allontanava di corsa dal fronte dell'incendio, credo sia lui che abbia appiccato le fiamme. Non è facile prendere coraggio e raccontare di aver visto un incendiario in azione, ma dopo che il fuoco, il mese scorso, ha devastato le campagne e tenuto in ostaggio tante persone nella zona di Stagno Cirdu, un testimone ha deciso di farsi avanti: si è presentato in caserma e ha raccontato ciò che ha visto. Il riserbo è ovviamente totale: chi collabora in indagini così delicate ha la garanzia assoluta che mai la sua identità verrà svelata. Tuttavia la notizia del testimone non viene smentita. I carabinieri di Sant'Antioco stanno indagando da settimane dopo il terribile incendio boschivo che ha distrutto 70 ettari di macchia mediterranea e che ha visto impegnata per giorni la macchina dell'antincendio con vigili del fuoco, Forestale e Protezione civile. Decine di uomini, supportati da un canadair e due elicotteri, hanno lavorato di fronte a fiamme alte 100 metri che hanno costretto a far fuggire tante persone dalle loro case. La stessa sera un altro incendio era divampato a Gussorgia e solo grazie alla prontezza delle squadre antincendio alcune bombole di gas arroventate dal fuoco non erano esplose: sarebbe stata una strage. Pare che il testimone abbia involontariamente assistito alla fuga dell'incendiario a bordo della sua utilitaria e, quando ha visto l'inferno che ha causato, la disperazione della gente, le decine di animali selvatici uccisi dal fuoco, la sua coscienza lo ha portato drittocaserma. I carabinieri non smentiscono ma, per ora, si limitano a riferire che stanno indagando sul mondo agro pastorale dell'isola di Sant'Antioco. (s. p.) RIPRODUZIONE RISERVATA LE FIAMME Per giorni le squadre antincendio avevano lavorato senza sosta ma il fuoco aveva dfetoitto 70 ettari di macchia. I carabinieri avevano invitato la popolazione a collaborare alle indagini -tit_org- Ho visto incendiario

Rischio idrogeologico, parco Fundone nel caos

L'area verde di Ossi, chiusa da un anno, passa sul canale tombato del rio Badde I lavori di manutenzione da parte del Comune potrebbero rivelarsi insufficienti

[Pietro Simula]

L'area verde di Ossi, chiusa da un anno, passa sul canale tombato del rio Badde I lavori di manutenzione da parte del Comune potrebbero rivelarsi insufficienti di Pietro Simula > OSSI L'approvazione definitiva del Piano particolareggiato del centro matrice porta maggiore chiarezza nell'iter delle pratiche edilizie private, ma trascina con sé anche gli effetti dello Studio di compatibilità idraulica e geologica-geotecnica (che ne è parte integrante) relativamente all'asta fluviale del rio Badde lungo la vallata di Fundone e lungo il canale tombato che attraversa il centro matrice. Effetti che si traducono in una serie di prescrizioni fissate nella deliberazione 5 del 2.08.2016 dall'Autorità di bacino regionale della Sardegna, di cui l'amministrazione comunale dovrà farsi carico. Tali prescrizioni dovranno naturalmente essere rispettate, in considerazione del fatto che il grado di pericolosità idraulica rilevato dallo studio nella maggior parte delle aree di allagamento è molto elevato (Hi4), che gli elaborati approvati dall'Autorità di bacino sono stati recepiti dalla Direzione generale del distretto idrografico della Sardegna e, insieme alla deliberazione, trasmessi alla Direzione generale della protezione civile per gli eventuali adempimenti di competenza. Si tratta quindi di atti ufficiali che acquisiscono efficacia già dalla data di deliberazione dell'Autorità di bacino (25.08.2016). A decorrere da tale data le nuove aree di pericolosità idrogeologica individuate sono soggette alle misure di salvaguardia previste dalle norme attuative del Piano per l'assetto idrogeologico (Pai). In particolare: il Comune dovrà attivare le procedure preordinate all'adozione delle varianti al Pai; nelle more della loro approvazione dovrà recepire nelle norme tecniche di attuazione dello strumento urbanistico vigente le limitazioni d'uso prescritte per gli ambiti di pericolosità individuati nello studio di compatibilità; dovrà predisporre dei piani urgenti di emergenza; regolamentare e istituire delle fasce di tutela dei corpi idrici superficiali. Una situazione che potrebbe diventare esplosiva, dal momento che proprio in quell'area il Comune sta procedendo con alcuni interventi di manutenzione e messa in sicurezza del parco urbano di Fundone, inaugurato quasi un anno e mezzo fa dal sindaco uscente Lubinu e chiuso un mese dopo per motivi di sicurezza dal nuovo sindaco Serra. Appena finiti i lavori in corso Serra manifesta l'intenzione, mediante un affidamento in gestione, di riaprire al pubblico il parco, per il quale del resto non possono essere stati spesi invano un milione e 400 mila euro. Ma può essere "compatibile" con la nuova situazione l'apertura al pubblico di un'area definita Hi4 ad alta pericolosità? In Comune per il momento tutto tace. Una Immagine del parco Fundone -tit_org-

La messa a San Giacomo

[Redazione]

FESTA DI SAN PIO Sono due le iniziative in città per ricordare il santo protettore delle associazioni di protezione civile. 11 coordinamento delle associazioni di volontariato di protezione civile composta da Corpo Volontari per il Soccorso, Eligió Soccorso, Gonves, Giubbe d'Italia, hanno organizzato per venerdì un momento di riflessione presso la chiesa di San Giacomo dove alle ore 18 verrà celebrato San Pio da Pietrelcina, protettore della Protezione civile italiana. È previsto anche un corteo per le vie del centro storico e la deposizione di una corona di fiori e lampade votive da parte dei presidenti delle associazioni del coordinamento. L'evento sarà chiuso dalla benedizione finale di Don Cilindrello. Una giornata di riflessione per i volontari delle quattro associazioni che si sono dati appuntamenti in piazza San Giacomo per poi raggiungere il centro storico. La messa sarà celebrata da don Gaetano Condorelli.

IIHIMBUKdbtIHPTeiuioKg IS SS IK -tit_org-

- Le previsioni meteo dell'Aeronautica Militare: nuovo peggioramento nei prossimi giorni - -

[Redazione]

Le previsioni meteo dell'Aeronautica Militare: nuovo peggioramento nei prossimi giorni
L'Aeronautica Militare comunica le previsioni meteo sull'Italia fino al 25 settembre. A cura di Filomena Fotia 19 settembre 2016 - 16:14 [Prognose_20160919-640x455]

Le previsioni meteo in Italia fornite dal Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare. Situazione: area depressionaria, che sta interessando le regioni meridionali e centrali adriatiche, si sposta lentamente verso levante, lasciando al suo seguito un flusso di correnti debolmente instabili. Tempo previsto fino alle 7 di domani. Nord: parzialmente nuvoloso a ridosso dei rilievi alpini e prealpini e sulla pianura veneta con sviluppo di addensamenti cumuliformi associati a brevi rovesci anche temporaleschi; ampie schiarite sulle restanti zone. Centro e Sardegna: molto nuvoloso su Marche ed Abruzzo con associati rovesci temporaleschi che insisteranno maggiormente lungo la fascia costiera; parzialmente nuvoloso altrove con annuvolamenti irregolari temporaneamente più intensi nel pomeriggio dove non si escludono locali rovesci temporaleschi ma con ampie schiarite dalla sera. Sud e Sicilia: molto nuvoloso sul Molise, Puglia e Calabria con associati rovesci temporaleschi localmente intensi; parzialmente nuvoloso sulle restanti regioni con annuvolamenti irregolari localmente associati ad isolati e brevi rovesci temporaleschi alternati ad ampie schiarite. Temperature: massime in aumento al nord, Umbria, regioni centrali tirreniche, in diminuzione sulle centrali adriatiche ed al sud. Venti: moderati nord occidentali al centro-sud con rinforzi sulle due isole maggiori; deboli occidentali al nord. Mari: molto agitato il mare e canale di Sardegna, ma con moto ondoso in attenuazione serale; molto mossi o agitati i restanti bacini centro-meridionali; poco mossi i mari settentrionali.

Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per la giornata di domani. Nord: nuvolosità in aumento nel corso della mattinata sul Triveneto con associati deboli rovesci; iniziali condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso sul restante settentrione, salvo addensamenti compatti a ridosso dei rilievi alpini ed appenninici e sulla Liguria con deboli piovachi associati; dal tardo pomeriggio nuovo aumento generalizzato della copertura con precipitazioni sparse dalla sera, più diffuse e localmente anche temporalesche su Piemonte, Lombardia, Veneto; nella notte tendenza ad intensificazione dei fenomeni su Piemonte centro-orientale e Lombardia. Centro e Sardegna: sulla Sardegna spesse velature con addensamenti più significativi dalla serata sul settore occidentale dell'isola, con associati locali deboli piogge; al mattino ancora copertura compatta lungo le aree costiere di Marche meridionali e sull'Abruzzo con residui rovesci temporaleschi, in successivo, rapido assorbimento; nubi in graduale intensificazione nel corso della giornata anche sulle restanti aree centrali peninsulari con deboli piovachi dalla tarda mattinata sui rilievi appenninici e possibilità di qualche rovescio pomeridiano sulla Toscana settentrionale, ma in attenuazione serale; nella sera estese velature ovunque, con nubi più compatte lungo le coste di Toscana e Lazio. Sud e Sicilia: persistono addensamenti compatti al primo mattino lungo le coste delle regioni adriatiche e su Calabria e Sicilia settentrionale con residui rovesci temporali associati, ma in graduale attenuazione; nuvolosità alternata a schiarite sul restante meridione con qualche locale debole piovaco pomeridiano sui rilievi appenninici; durante la mattinata ampie velature sull'isola, in successiva estensione alle aree peninsulari. Temperature: minime in lieve calo su aree alpine e prealpine, Salento, Calabria e Sicilia, in tenue aumento sul restante settentrione, Toscana e Sardegna, senza variazioni di rilievo altrove; massime in aumento, anche deciso, su sud Emilia Romagna, regioni centro-meridionali peninsulari e sulla Sicilia, in lieve calo al nord-ovest, stazionarie sul restante settentrione. Venti: moderati dai quadranti settentrionali su Molise, Puglia, Basilicata, Calabria ed isole maggiori; generalmente deboli da nord altrove. Mari: agitato al mattino il mare e canale di Sardegna e lo stretto di Sicilia, ma con moto ondoso in graduale attenuazione; molto mosso lo Jonio meridionale; da mossi a molto mossi il Tirreno meridionale, il medio e basso Adriatico ed il restante

Jonio; da mossia poco mossi i restanti bacini. aeronautica militare 01 Il Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare comunica le previsioni del tempo sull'Italia per i prossimi giorni. MERCOLEDÌ 21 Nord: moderato maltempo su Piemonte, Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna con precipitazioni da sparse a diffuse anche a carattere di rovescio o temporale, e che localmente potranno risultare intense sulle aree più settentrionali tra Piemonte e Lombardia; dalla tarda mattinata attenuazione dei fenomeni sul Veneto; nella serata estensione del miglioramento anche al restante settentrione, salvo residue precipitazioni al nord-ovest. Centro e Sardegna: molte nubi già dal mattino con associate deboli precipitazioni sparse, localmente anche temporalesche, su Sardegna centromeridionale, aree peninsulari ed Abruzzo; nel pomeriggio intensificazione dei fenomeni che si faranno più diffusi su Toscana, Umbria, Lazio ed Abruzzo, mentre le precipitazioni si attenueranno su Marche e Sardegna; in serata generale miglioramento anche sulle restanti regioni, salvo residui rovesci e qualche temporale su Abruzzo e lungo le coste laziali. Sud e Sicilia: nuvolosità in rapido aumento nel corso della mattinata con deboli precipitazioni, localmente anche temporalesche su Molise, Campania e Basilicata; fenomeni convettivi più diffusi, invece, già dal mattino, su Calabria e Sicilia settentrionale; nel pomeriggio estensione delle precipitazioni anche alla Puglia e fenomeni più consistenti anche su Molise e Campania; in serata deciso miglioramento un po' ovunque, salvo residui rovesci qualche temporale tra Molise e Puglia settentrionale e lungo le aree costiere tirreniche. Temperature: minime in lieve calo su Veneto, Friuli Venezia Giulia e Puglia, in aumento sul restante settentrione, regioni centrali tirreniche, Umbria e Sicilia, stazionarie altrove; massime in sensibile diminuzione al nord, regioni centrali peninsulari, Molise e su quelle meridionali tirreniche, in tenue aumento su Puglia centromeridionale, senza variazioni di rilievo su Basilicata e Sardegna. Venti: deboli dai quadranti orientali su pianura padana e regioni adriatiche, con locali rinforzi sull'Emilia Romagna; deboli variabili sul restante settentrione; deboli occidentali sulle regioni tirreniche, contemporanei rinforzi sulla Sardegna; da deboli a moderati di provenienza settentrionale sulle aree centrali adriatiche ed al meridione. Mari: da mossi a molto mossi il mare di Sardegna e Adriatico settentrionale; mossi il canale di Sardegna e lo stretto di Sicilia; da poco mossi a mossi i restanti bacini. GIOVEDÌ 22: ancora molte nubi nella prima parte della giornata su Sardegna settentrionale ed orientale, Lazio, Abruzzo e al meridione con associati deboli fenomeni convettivi, più concentrati al mattino lungo le aree costiere adriatiche e tirreniche e nel pomeriggio su Cilento, Basilicata tirrenica, Calabria e Sicilia nordorientale; dalla serata deciso miglioramento un po' ovunque con residui addensamenti sulle aree ioniche; cielo poco nuvoloso sulle restanti aree del Paese, salvo addensamenti compatti più consistenti sui rilievi alpini ed appenninici ed al mattino sulle aree pianeggianti del nord; nel pomeriggio transito di spesse velature sulle regioni settentrionali. VENERDÌ 23: persistono addensamenti compatti con residue piogge su Sicilia e bassa Calabria, ma in attenuazione dalla sera; sul resto della penisola tempestabile con transito di estese velature ed annuvolamenti pomeridiani più consistenti a ridosso dei rilievi alpini ed appenninici con possibilità di locali deboli piovachi associati. SABATO 24 e DOMENICA 25: sabato nuvolosità in aumento a partire dalle aree adriatiche, in successiva rapida estensione alle restanti regioni peninsulari ed alla Sicilia con associati deboli piovachi sulle regioni centromeridionali più orientali, e qualche rovescio pomeridiano su basso Lazio, Calabria e Sicilia orientale; miglioramento dalla sera con cielo pressoché sereno un po' ovunque. Domenica bel tempo con innesci addensamenti pomeridiani su rilievi settentrionali e meridionali.

- Meteo Europa, la situazione: anticiclone oceanico migra in Scandinavia e il Mediterraneo diventa fucina d'instabilità e temporali - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Meteo Europa, la situazione: anticiclone oceanico migra in Scandinavia e il Mediterraneo diventa fucina d'instabilità e temporali. Meteo Europa: con l'anticiclone oceanico sulla penisola Scandinava sul Mediterraneo centrale è tempo di instabilità e temporali, ecco perchè tutto questo maltempo intorno all'Italia. A cura di Daniele Ingemi 19 settembre 2016 - 12:23 [Rta 850m-1].

Meteo Europa Un Settembre di grandi movimenti sullo scacchiere europeo. In questo momento la circolazione generale sinottica sull'area euro-atlantica continua ad essere dominata da un promontorio anticiclonico che dalle medie latitudini atlantiche allunga un proprio cuneo in direzione delle Isole Britanniche, mar del Nord e Scandinavia, dove è presente una bolla di aria calda nei bassi strati, caratterizzata da isoterme di +7/+8 a 850 hpa (circa 1500 metri). La presenza di questa struttura anticiclonica, con massimi barici sulla Scandinavia, costringerà il getto polare, e di conseguenza pure i sistemi frontali provenienti dal nord Atlantico a scorrere, a gran velocità, lungo il margine più occidentale della struttura anticiclonica, seguendo una ampia curvatura in senso orario (onda anticiclonica) che dalle Isole Britanniche lo spingerà fin sul mare di Barents, per poi ridiscendere sopra la Russia europea lungo il bordo orientale del promontorio anticiclonico, dove contribuirà anche ad avvertire masse d'aria fredde sopra il bassopiano Sarmatico.

Ma lungo il bordo più meridionale di questo anticiclone dinamico, che dall'Atlantico si allunga fino al Golfo di Botnia, si è instaurato un flusso di aria fresca temperata continentale che dall'ovest dell'Ucraina e dall'Ungheria si muove in senso antizonale verso la Croazia e la Bosnia Erzegovina, per sfociare sull'Adriatico e sulle nostre regioni centro-meridionali attraverso una tesa ventilazione dai quadranti settentrionali, con prevalenza del nord-ovest sul basso Tirreno e Canale di Sicilia, e del Nord e N-NO nel medio-basso Adriatico e Ionio. Quest'aria fresca, estrazione temperata continentale, inoltre contribuirà ad alimentare, seppur parzialmente, i resti del CUT-OFF presente ancora sull'Adriatico centrale, con associato nucleo di aria fredda nella media troposfera.

Nel corso del pomeriggio e della serata successiva il CUT-OFF si allontanerà in direzione del Montenegro e della Serbia, determinando un ulteriore richiamo di fresche correnti dai quadranti settentrionali verso le nostre regioni adriatiche e il centro-sud. L'aria fresca collegata alla circolazione depressionaria del CUT-OFF, in spostamento verso i Balcani, scorrendo al di sopra delle più calde acque superficiali del mar Adriatico ed del basso Tirreno, le cui temperature in questo periodo dell'anno rimangono ancora elevate, favoriranno la creazione di un intenso gradiente termico verticale, fra media e bassa troposfera, che accenderà un marcato forcing convettivo che agevolerà la formazione e lo sviluppo di numerosi temporali, fra il medio-basso Adriatico e il basso Tirreno.

Di fatti, il notevole divario termico che si verrà ad originare, fra le masse d'aria fredde in quota legate al CUT-OFF, e quelle molto più calde e umide stagnanti nei bassi strati, darà luogo a forti moti convettivi (correnti ascensionali molto intense) che costruiranno imponenti ammassi nuvolosi cumuliformi (cumulonembi temporaleschi), forieri di rovesci e temporali. Tali annuvolamenti cumuliformi, espandendosi verso alto, favoriranno la genesi di varie cellule temporalesche, o più rari sistemi convettivi a Multicella, che verranno sospinti dalle correnti nord-occidentali in quota verso le coste del basso Tirreno, specie fra Calabria tirrenica e nord-est della Sicilia, e quelle del medio-basso Adriatico, fra Abruzzo, Molise e Puglia, dove daranno lustro a rovesci e temporali sparsi, inframmezzati da pause asciutte più o meno lunghe.

CNMC_LAM_201609190845_ITALIA_IRLI@@@@_@@@@@@@@@@@@@@@@_000_@@@@

Fra la serata e la prossima notte non sono da escludere temporali di forte intensità, contraddistinti da intensa attività elettrica, colpi di vento e possibili grandinate, potranno colpire soprattutto il litorale molisano, la Puglia garganica, il reggino tirrenico e il messinese, dove si potrebbero registrare dei disagi per allagamenti istantanei e possibili smottamenti.

Immaginate anche se domani si assisterà ad un progressivo miglioramento anche sulle regioni meridionali, indotto dal temporaneo aumento del geopotenziale, ancora

un po di instabilità resisterà all'estremo sud, e dal pomeriggio pure lungo le coste tirreniche, per avanzamento di una nuova ondulazione ciclonica da ovest, alimentata dallo scivolamento sul bacino centrale del Mediterraneo di un nuovo nucleo di aria fresca in quota che accenderà nuove condizioni di instabilità. Da mercoledì affondo di questo nuovo nucleo di aria fresca in quota al di sopra delle calde acque superficiali del Mediterraneo centrale inasprirà il gradiente termico verticale, producendo nuovi fenomeni temporaleschi che colpiranno le coste tirreniche, dal Lazio alla Calabria tirrenica, con rovesci che potrebbero divenire a tratti localmente intensi. Ecco le pagine utili per monitorare la situazione in tempo reale: [Satelliti](#) [Satelliti Animati](#) [Situazione](#) [Fulminazioni](#) [Radar](#)

Troppi Comuni ancora a rischio

[Redazione]

L assessore Spano: Ci sono ancora 93 centri senza piano di protezione civile Tags protezione civile volontari19 settembre 2016VILLAPUTZU. Si è concluso ieri a Villaputzu IsolAnpas2016,evento di formazione ed esercitazione del volontariato sardo organizzato dall'AnpasSardegna nel Poligono Sperimentale Interforze con 100 volontari di 23 associazioni sarde. Le esercitazioni e le simulazioni dei volontari di protezione civile sono uno strumento importante per testare l'efficacia dei piani operativi dei Comuni, ha detto l'assessore all'Ambiente Donatella Spano. Il riconoscimento del ruolo dei volontari da parte della Giunta regionale è testimoniato anche dall'istituzione della rappresentanza regionale, in grado di dialogare con la direzione regionale della Protezione civile. L assessore Spano ha poi sottolineato l'importanza di continuare a sensibilizzare la popolazione alla cultura dell'autoprotezione e ha ricordato il lavoro di costruzione del Sistema regionale di protezione civile. Le ultime direttive nazionali impongono un'organizzazione sempre più stringente e noi stiamo rispondendo puntualmente nel perfezionamento, colmando i ritardi che la Sardegna aveva in tema di Protezione civile. Ha inoltre auspicato la messa in regola di quei Comuni in cui, a oggi, manca la pianificazione per la sicurezza: Più di un quarto dei Comuni sardi, 93

Risarcimenti, il 29 settembre scade il termine delle richieste

[Redazione]

CAGLIARI. Il 29 settembre scadono i termini per la domanda di risarcimenti dei danni causati dall'alluvione del 2013. Lo rende noto la direzione della Protezione civile, sulla base dei termini...Tags alluvione risarcimenti19 settembre 2016CAGLIARI. Il 29 settembre scadono i termini per la domanda di risarcimenti dei danni causati dall'alluvione del 2013. Lo rende noto la direzione della Protezione civile, sulla base dei termini definiti dall'ordinanza del capo del dipartimento della Protezione civile dello scorso agosto, l'ordinanza è rivolta ai privati che vogliano presentare la domanda di risarcimento. Nei giorni scorsi le amministrazioni comunali hanno ricevuto un nuovo supporto che chiarisce alcuni passaggi tecnici riguardanti i criteri per la determinazione e la concessione dei contributi ai privati per i danni alle abitazioni. Alla luce dei tempi stretti del cronoprogramma del dipartimento nazionale, vengono sollecitati i Comuni che ancora non hanno provveduto all'invio della documentazione richiesta all'avvio della procedura e a pubblicizzare i chiarimenti del bando tra i cittadini interessati ai

Un'estate di fuoco in tutta l'isola

[Redazione]

In fumo migliaia di ettari. Gli incendi più estesi nel Marghine e nel Guilcer 19 settembre 2016 [image] SASSARI. Tra le zone attraversate dai roghi che hanno riscaldato estate ce ne sono alcune che potevano essere controllate dagli occhi del sistema di rilevamento regionale, se apparato fosse stato in funzione: sarebbe potuto accadere a Santa Margherita di Pula, 150 ettari di macchia mediterranea andati in fumo e 400 persone evacuate, ma anche a Villagrande Strisaili e nei pressi di Nuoro. Il senno del poi non può certo spegnere gli incendi, soprattutto quando le fiamme hanno già violentato il territorio, ma pensare che la conta dei danni potesse essere più lieve è un esercizio che non costa nulla e che non provoca alcun danno. Anche perché, estate del 2016 non è stata quella con il bilancio più grave. Ottomila ettari (secondo la Regione) o diecimila (secondo i Riformatori sardi) sono comunque un conto pesantissimo che non è diventato drammatico solo grazie all'intervento sul campo delle squadre del Corpo forestale e ai voli radenti e precisi dei piloti della Protezione civile a bordo dei Canadair e degli elicotteri antincendio. La Sardegna ha pagato un tributo pesantissimo. Incendio più pericoloso è quello che ha sfiorato il centro abitato di Sedilo dopo aver devastato il Marghine, dove all'inizio di luglio erano andati in fumo cinquemila ettari di campagna e di pascoli. Un episodio che avrebbe potuto avere conseguenze anche sull'economia del territorio se non fosse stato per la gara di solidarietà organizzata dagli agricoltori di tutta la Sardegna che avevano recapitato a Sedilo quintali di balle di foraggio, in modo che i colleghi colpiti dagli incendi potessero sfamare i loro allevamenti. Anche in Planargia, pochi giorni fa, le fiamme hanno consumato una robusta fetta di territorio. Ma le notizie di roghi pericolosi sono arrivate anche dai luoghi delle vacanze con

Alvaro Soler al Cous Cous Fest, il sindaco Rizzo: "Ma quale Inferno, norme rispettate";

[Redazione]

Nessun rischio è stato corso dagli spettatori durante il concerto di Alvaro Soler. arriva la replica del sindaco di San Vito Lo Capo al dibattito che impazza sui social network. Il Cous Cous Fest è un evento internazionale che si svolge nel pieno rispetto delle normative vigenti e in quanto tale è dotato di un piano di emergenza ed evacuazione oltre che di un piano socio-sanitario che ne consente il regolare e corretto svolgimento afferma il sindaco, Matteo Rizzo, rispondendo a quelle che definisce false notizie che circolano riguardanti la presunta mancanza di un piano per ordine e la gestione delle possibili emergenze del Cous Cous Fest, diffuse a seguito del concerto di Alvaro Soler. Il riferimento è ad una lettera di un lettore di BlogSicilia che denunciava disagi e rischi (qui la lettera ricevuta da BlogSicilia). Le lamentele del lettore, poi confermate da altri contestati da altrettanti lettori in un dibattito sviluppatosi sui social, erano state rappresentate agli organizzatori che rappresentano, per bocca del sindaco, la situazione. Il piano di emergenza ed evacuazione serve a: prevenire o limitare i pericoli alle persone, coordinare gli interventi del personale a tutti i livelli, intervenire, dove necessario, con un pronto soccorso sanitario e a definire i compiti da assegnare al personale che opera durante le eventuali fasi di emergenza. Il piano, condiviso con tutte le forze dell'ordine coinvolte, a vari livelli, nell'organizzazione dell'evento come Carabinieri, Polizia, Vigili Urbani, Vigili del fuoco, Guardia di Finanza e Protezione Civile, predispone le mappe dei vari piani con indicazione delle vie uscite, delle postazioni dei mezzi antincendio e dei punti di ritrovo in caso di evacuazione. Tale piano continua il sindaco Rizzo come da prassi, è stato sottoposto e approvato, tramite apposite conferenze di servizio, dalla Prefettura e dalla Questura di Trapani, che ringrazio personalmente per la collaborazione mostrata. Tutti gli eventi del programma del Cous Cous Fest, che si sono già svolti e si svolgeranno hanno avuto quindi il via libera da parte della Prefettura e della Questura di Trapani, per il loro regolare svolgimento. Un maxi schermo con impianto audio è stato, inoltre, allestito sulla spiaggia per far decongestionare la piazza, intesa con la Questura di Trapani. Sono false quindi le notizie che circolano riguardanti la mancanza di imprescindibili misure di sicurezza nell'organizzazione di un Festival che dà lustro, da 19 anni ormai, alla provincia di Trapani e all'intera Sicilia a livello internazionale. Sempre nel rispetto delle normative vigenti, l'evento è dotato, inoltre, di un piano socio-sanitario sottoposto all'assessorato alla salute della Regione Siciliana ed all'ASP di Trapani che hanno anche partecipato alla redazione. Tale piano si avvale della collaborazione della Croce Rossa Italiana, del 118 e del PTE ASP Trapani che sono presenti a San Vito Lo Capo con uno staff di 20 unità, 3 ambulanze e 2 tende-ospedali da campo che si uniscono al personale sanitario in forze alla Guardia medica di San Vito Lo Capo. Sempre a servizio dei visitatori del festival è il servizio di bus navetta, gestito dal Comune di San Vito Lo Capo, che collega il paese con parcheggi gratuiti. Facile è concludere il sindaco criticare mesi di lavoro e pianificazione con le forze dell'ordine per l'organizzazione di questo evento e di quello che è stato uno dei concerti più attesi dell'estate siciliana e pubblicare scontentamente le inevitabili perinevitabili traffico veicolare che si è creato per raggiungere la nostra cittadina invece di fare una corretta e veritiera informazione. di Redazione facebook twitter google+ 0 condivisioni

Protezione Civile: cala il sipario su IsolAnpas2016 a Villaputzu

[Redazione]

[468x234_1474275733]VILLAPUTZU Si concluso ieri (domenica) IsolAnpas2016, evento di formazione ed esercitazione del volontariato sardo organizzato dall'Anpas Sardegna nel Poligono Sperimentale Interforze alla presenza di circa cento volontari appartenenti a ventitre associazioni sarde. Le esercitazioni e le simulazioni dei volontari di protezione civile sono uno strumento importante per testare l'efficacia dei piani operativi dei Comuni, ha sottolineato l'assessore regionale della Difesa dell'Ambiente con delega alla Protezione civile Donatella Spano, che a Villaputzu ha partecipato all'inaugurazione e alla visita del campo. L'esponente dell'Esecutivo ha ringraziato per l'impegno quotidiano i volontari quale parte fondamentale per il Sistema di protezione civile. Il riconoscimento del loro ruolo da parte della Giunta Regionale testimoniato anche dall'istituzione della Rappresentanza regionale, in grado di dialogare con la direzione regionale della Protezione civile. Spano ha poi sottolineato, secondo le buone pratiche nazionali ed internazionali, l'importanza di continuare a sensibilizzare la popolazione alla cultura dell'autoprotezione e ha ricordato il lavoro di costruzione del Sistema regionale di protezione civile. Le ultime direttive nazionali impongono un'organizzazione sempre più stringente e noi stiamo rispondendo puntualmente nel perfezionamento colmando i ritardi che la Sardegna aveva in tema di Protezione Civile. Inoltre, l'assessore regionale auspicato la messa in regola di quei Comuni in cui, ad oggi, mancano i documenti di pianificazione per la sicurezza: Più di un quarto dei Comuni sardi, 93 su 377, sono ancora privi dei piani comunali di protezione civile. La Regione continua a garantire la puntuale collaborazione tecnica alle Amministrazioni Comunali, ma la pianificazione locale deve essere in regola, perché il presidio territoriale l'aspetto basilare per la sicurezza delle popolazioni. Alla conferenza inaugurale, introdotta e moderata dal sindaco di Villaputzu Sandro Porcu, sono intervenuti il comandante del Poligono Interforze del Salto di Quirra Giorgio Francesco Russo, il direttore della Protezione Civile regionale Graziano Nudda e la presidentessa di Anpas Sardegna Lucia Coi. Nella foto: l'assessore Donatella Spano durante la visita al campo